



Azionari Dax ai massimi malgrado il pil tedesco sia in calo: i consigli dei gestori

SCOMMESSA GERMANIA

di Marco Capponi

La Germania, un tempo indiscussa locomotiva d'Europa, negli ultimi mesi si è trasformata (un po' a sorpresa) in un carretto trainato dai buoi. I numeri parlano da soli: il governo ha stimato che il pil del Paese quest'anno si contrarrà dello 0,4% a causa di inflazione persistente (+4,5% quella di settembre), prezzi elevati dell'energia e debolezza del commercio internazionale. Se le stime del pil venissero confermate la Germania sarebbe l'unico Paese del G7 a registrare una contrazione nel corso di quest'anno. Il governo guidato dal socialdemocratico **Olaf Scholz** prevede che il rimbalzo dell'economia, seppur parziale (+1,3%) avverrà soltanto nel 2024, grazie alla ripresa dei consumi domestici. Tra gli esperti però permane un certo pessimismo. «La Germania si trova ad affrontare l'imminente rischio di de-industrializzazione a causa della confluenza di costi energetici elevati e dell'inazione del governo su questioni che potrebbero incoraggiare la delocalizzazione in altri Paesi di nuovi impianti produttivi», sottolinea **Violeta Todorova**, analista di ricerca senior di **Leverage Shares**.

Il tema energetico è centrale per le sorti di Berlino. «L'acceleratore della crisi tedesca», sottolinea **Marco Mencini**, capo della ricerca di **Plenisfer**, «è stata in primo luogo la politica energetica: l'aver abbandonando il nucleare, mentre altrove si allungavano le vite degli impianti, ha profondamente inciso sul costo dell'energia che in Germania oggi è circa il doppio rispetto agli altri Paesi europei, fattore che comprime la competitività di un tessuto economico prevalentemente industriale». Intanto la borsa sta reagendo alle indicazioni macroeconomiche negative con un andamento di segno opposto: da inizio 2023 l'indice Dax di Francoforte è cresciuto del 6,3%, risultando migliore del Cac di Parigi (+5,8%), ma peggiore del Ftse Mib (+16,3%) e dell'S&P 500 (+10,4%). Grazie alla buona performance degli ultimi mesi l'indice dei primi 40 titoli della borsa di Francoforte scambia ora vicino ai massimi storici. Tra le singole società le lepri del listino sono Rheinmetall (settore della difesa, +39% nel 2023) e Adidas (+33%). Sofferenti invece

i colossi dell'automotive come Porsche (-14%) e Volkswagen (-12%), e i giganti chimici Basf (-12%) e Bayer (-15%). «Una cosa è certa», ricorda Mencini. «Se in passato per esporsi al ciclo industriale mondiale si poteva scommettere sull'indice Dax 30, oggi si deve fare un attento *stock picking*». Ci sono, infatti, «ancora realtà solide e con interessanti prospettive attive in particolare nei settori della robotizzazione dei processi produttivi e nei semiconduttori. Ma non sono scommesse speculative».

Per chi volesse esporsi al mercato azionario tedesco con i prodotti di risparmio gestito le occasioni non mancano: nella tabella in pagina **Fida** censisce 10 comparti attivi con un rendimento medio del 4,5% (e punte del 7,4%), che passa al 15,9% su un orizzonte annuo e al 4,2% su una prospettiva triennale. **Dws** (società di gestione di cui **Deutsche Bank** è primo azionista) figura al secondo e terzo posto della graduatoria con i fondi German Equities (+5,6%) e Deutschland (+5,3%). Il capo dell'azionario europeo **Marcus Poppe** invita a non sottovalutare «l'ecosistema di università, il famoso *Mittelstand* tedesco, e le grandi aziende globali che fanno della Germania una potenza industriale». Se si vuole «automatizzare il proprio processo produttivo, è molto probabile che si acquistino le attrezzature da un'azienda tedesca». Come si traduce tutto ciò in termini di investimenti? «Al di fuori dei marchi più noti in Germania ci sono molte aziende di medie dimensioni che hanno successo in mercati di nicchia dove spesso sono leader di mercato», argomenta il money manager, per poi parlare di valutazioni: «Con un rapporto prezzo-utili a termine inferiore a 10 volte, il Dax appare piuttosto attraente. I venti contrari sembrerebbero già prezzati».

Allianz Global Investors si appropria all'asset class con il veicolo Allianz German Equity, che nel 2023 rende il 5,2% e passa al

16,8% su una prospettiva annua. **Christoph Berger**, capo degli investimenti azionari europei, pur ricordando che «l'economia tedesca orientata alle esportazioni fatica a riprendersi, soprattutto a causa del calo della domanda dalla Cina», invita a guardare a quelle aziende che stanno beneficiando «di tendenze strutturali: ad esempio, molti fornitori automobilistici possono beneficiare di una trasformazione verso i veicoli elettrici». A livello di settori, il money manager preferisce «la tecnologia, oltre a titoli industriali dai nomi noti che sono in grado di creare valore per i clienti e gli azionisti anche tramite offerte software associate all'automazione industriale tradizionale». Di contro, Berger osserva che, a fronte di prezzi energetici ancora alti, è consigliabile evitare «settori ad alta intensità energetica, ad esempio alcune società chimiche». (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SULLA GERMANIA PER RENDIMENTO NEL 2023

Nome	Perf. 2023	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
UBS (Lux) Eq. Sicav German Hi.Div Sus P	7,43%	19,59%	20,45%
DWS Invest German Equities PFC	5,64%	17,12%	2,15%
DWS Deutschland LC	5,33%	18,41%	4,04%
Allianz German Equity AT	5,20%	16,84%	-6,79%
MainFirst Germany R	5,01%	19,05%	10,43%
Mediolanum CH Germany Equity LA	4,73%	19,63%	1,80%
Fidelity Germany Y	4,29%	13,66%	2,06%
Ubp Am Dr. Ehrhardt German Equity R	4,09%	8,17%	14,33%
Credit Suisse (Lux) Small&Mid Cap Germany Equity B	-1,00%	10,57%	-10,59%

Nota: Tutti i fondi considerati appartengono alla categoria **Fida** Azionari Germania. Performance calcolate sui dati disponibili il 18/10/2023. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: **Fida**

Withub

AL TOP Sicav

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
Invesco GI Founders & OIw A Dis \$	28,57	C	15,55
Invesco Global Equity Income A Dis \$	26,21	B	13,87
MSIF Global Opportunity Z \$	22,65	E	22,38
Azionari Europa			
EF Equity Italy Smart Volat R2 \$	30,78	C	17,80
ING Direct Top Italia Arancio P Dis EUR	27,66	B	15,50
EurizAM Italian Equity I Cap EUR	26,06	A	14,30
Azionari USA			
BGF US Growth Fund CL D2 USD	20,70	E	19,42
UBS (Lux) ES USA Growth B	19,13	D	17,93
Vontobel US Equity I \$	17,92	B	12,79
Azionari specializzati			
GIS Central & East. Europ. C X Cap EUR	46,66	B	14,46
BNP Paribas Disruptive Technology N \$	31,21	C	17,87
JPM Taiwan C Acc \$	31,12	C	15,91
Bilanciati			
Templeton Em. Mkts Dyn Income A Dis Q \$	16,47	C	9,87
Nordea 1 Absolute Return Fd AP-NOK	15,40	C	8,65
SISF Em. M Multi-Asset A Cap \$	13,06	C	12,02
Obbligazionari			
GS III Front Mkt Debt HC X Cap EUR Hdg	21,03	D	10,74
GS Central & East. Europ. Bond D Cap EUR	19,61	B	5,95
Aberd Frontier Mkts Bd X Cap EUR Hdg	18,96	C	10,26
Monetari			
DWS US Dollar Reserve Acc	6,25	D	1,74
Nordea 1 Norwegian ShTerm B Fund BI NOK	5,33D		0,54
Amundi F. Cash USD M2 \$	5,24	B	0,24
Flessibili			
Sisf Glb Emerg Mkt Opps C Acc	13,76	D	13,15
JPM Tot Em Mkts Income A (acc)-USD	13,27	B	8,93
Sisf Glb Emerg Mkt Opps A Acc	13,14	D	13,17



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

